

Prosegue la pubblicazione dell'intervento di mons. Tarcisio Bosso tenuto il 20 aprile 2009 al Consiglio Pastorale Parrocchiale sui problemi riguardanti il termine della vita.

Il disegno di legge approvato dal Senato sulle disposizioni anticipate esclude la sospensione dell'idratazione e della alimentazione definite "sostegni vitali" non ritenute, quindi, trattamenti terapeutici, e stabilisce che non vi siano disposizioni vincolanti del paziente nei confronti del medico. Il punto più delicato dell'intera questione sta chiaramente nella possibilità di identificare il momento del passaggio da cura ad accanimento ed è solo il medico, che, animato per la sua professione dall'impegno d'aiutare il più possibile l'infermo, deve agire in *scienza e coscienza* cercando di comprendere quale, in quel momento, sia il vero bene del malato.

Prassi e deontologia non mancano d'indicare al medico comportamenti appropriati. Una legge, quindi, che prescrivesse l'esclusione dell'accanimento terapeutico sarebbe superflua. Ma c'è il problema, come accennato, della definizione giuridica di accanimento terapeutico e della indicazione delle cause che lo possono determinare e, in connessione, c'è il problema delle espresse volontà del "testatore". La discussione nel secondo ramo del Parlamento sarà, probabilmente, del tutto aperta. In particolare la definizione della natura da attribuire all'areazione, all'alimentazione, all'idratazione artificiali. Il loro eventuale riconoscimento di cause di possibile accanimento, giustificerebbe la loro interruzione richiesta dal paziente nelle disposizioni anticipate o nel corso della malattia. Questo rappresenterebbe inequivocabilmente una domanda di omissione di cure di mantenimento. La morte ne conseguirebbe come intesa e provocata. Il giudizio etico su tali *Disposizioni anticipate* non può essere che negativo trattandosi di richiesta di eutanasia per omissione.

Lo stato vegetativo

Penso alle diverse situazioni patologiche che possono verificarsi, ma penso, in particolare, all'evenienza dello *stato* cosiddetto *vegetativo*. Una parola sull'argomento precisando innanzitutto che il termine *vegetativo* non può essere equivocado con quello di *vegetale*: ratifica l'assenza di qualsivoglia indicatore di funzionamento della mente.

(continua)

Parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato - Roiano
Piazza tra i Rivi - 34135 Trieste - tel. e fax 040/417038
e-mail: parrocchiadiroiano@tin.it
<http://www.ermano.org>



20 settembre 2009

VENTICINQUESIMA DOMENICA FRA L'ANNO (B)

Prima lettura: Dal libro della Sapienza (2, 12. 17-20)
«Condanniamo il giusto a una morte infamante».

Salmo Responsoriale: (dal salmo 53)
Il Signore sostiene la mia vita.

Seconda lettura: Dalla lettera di san Giacomo apostolo (3, 16 - 4, 3)
«Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Marco (9, 30-37)
«Il Figlio dell'uomo viene consegnato... Se uno vuol essere il primo, sia il servitore di tutti».

**OGNI LUNEDÌ
dalle 8.30 alle 10.00**

ADORAZIONE EUCARISTICA

*Una sosta nella fatica della giornata
accanto all'Eucarestia*